

PARERE

N.ro 43/10¹

2^A COMM. CONSILIARE

4^A COMM. CONSILIARE



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-ATTIVITA' PRODUTTIVE (SEAP)
OSSERVATORIO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (ORAE)

Assunto il 04/12/2018

Numero Registro Dipartimento: 710

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 14416 del 04/12/2018

OGGETTO: APERTURA DI UNA CAVA PER LA COLTIVAZIONE DI ARGILLA E RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ SAN VITO-STRAZZATA DEL COMUNE DI SEMINARA (RC). DITTA LATERSDUD SRL.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 48007 del 6.12.2018

Classificazione 01.15.01

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO CHE

- con legge regionale n. 40/2009 è stata approvata la normativa riguardante le "Attività estrattive nel territorio della Regione Calabria";
- con delibera di Giunta Regionale n. 172 del 27.04.2011 è stato approvato il Regolamento regionale n. 3 del 5 maggio 2011 inerente il "Regolamento di attuazione della legge regionale 5 novembre 2009, n. 40 - Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria", successivamente modificato con delibera di Giunta regionale n. 515 del 06.12.2012 e con delibera di Giunta regionale n. 172 del 25.05.2015;
- l'art. 26 della L.R. 40/2009, comma 1, dispone che "Non possono essere rilasciate autorizzazioni per l'apertura di nuove cave fino all'entrata in vigore del PRAE, salvo quanto stabilito al presente articolo";
- l'art. 26 della L.R. 40/2009, comma 2, dispone che "... l'apertura di nuove cave e torbiere, in assenza del PRAE, può essere autorizzata dalla Giunta regionale solo in caso di preminente e urgente interesse pubblico comunale o sovracomunale, previo parere vincolante delle Commissioni consiliari competenti in materia di attività produttive e ambiente, sulla base delle risultanze di specifica conferenza di servizi.";
- nel caso di procedimenti VIA di competenza regionale, il rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto avviene tramite l'emanazione del Provvedimento Autorizzativo Univoco Regionale (PAUR) previsto all'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006;
- l'Autorità Competente, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Univoco Regionale, convoca apposita conferenza, convocata in modalità sincrona e svolta ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- è titolare della competenza sul procedimento in oggetto il Dipartimento "Ambiente e Territorio";
- con nota assunta al prot. n. 336753 del 27.10.2017, la ditta Latersud ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Relativa al progetto "Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesaggistico-ambientale da realizzarsi in località San Vito-Strazzata del Comune di Seminara (RC)";
- che con lettera prot. n. 198600/SIAR del 06.06.2018, il "Settore 4 – Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente e Territorio ha indetto conferenza di servizi da svolgersi ai sensi ex art. 14-ter della legge 241/1990.

VISTI

- che il 25.06.2018 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi, acquisendo il parere favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale rilasciato dalla Struttura Tecnica di Valutazione (Allegato A);
- il parere favorevole con richiesta di integrazioni del 12.07.2018 espresso dal Comitato Tecnico dell'ORAE per il progetto in oggetto durante la seconda seduta della Conferenza di Servizi del 30.07.2018;
- le integrazioni richieste dal Comitato Tecnico dell'ORAE, trasmesse via pec il 21.09.2018;
- il parere favorevole del Dipartimento "Sviluppo Economico" in merito alle integrazioni richieste dal Comitato Tecnico dell'ORAE, espresso in sede di Conferenza di Servizi dell'11.10.2018;
- il verbale della quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi dell'11.10.2018 (Allegato B) dal quale si rileva che "... La conferenza, preso atto dei pareri acquisiti, si esprime favorevolmente alla realizzazione del progetto di Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesaggistico-ambientale da realizzarsi in località San Vito-Strazzata del Comune di Seminara (RC). Si specifica che il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico regionale ... avverrà solo dopo ... l'espletamento delle procedure di cui alla L.R. 40/2009 e relativo Regolamento di Attuazione n. 3/2011...";

- il Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Seminara, prot. n. 1250 del 22.02.2017, con il quale, i sensi dell'art. 26 della L.R. n. 40/2009, viene dichiarato l'interesse pubblico comunale all'approvazione del progetto di cui in oggetto (Allegato C);
- la nota del Segretariato Generale prot. n. 284143 del 12.09.2017 con la quale si rileva che *"..... l'art. 21-bis della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 dispone in maniera univoca ed incondizionata che tutte le disposizioni legislative e regolamentari che attribuiscono alla Giunta Regionale l'adozione di provvedimenti amministrativi si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti. ... Appare superfluo, infine, evidenziare che codesto Dipartimento dovrà curare tutte le attività procedurali previste dalla legge e dal regolamento, ivi compresa la trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai fini dell'acquisizione del previo parere vincolante della Commissione competente."*;
- la Legge regionale n. 40/2009 "Attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria", ed in particolare l'art. 26, comma 2 relativo all'acquisizione del parere vincolante delle Commissioni consiliari competenti in materia di attività produttive ed ambiente;
- il Regolamento n. 3 del 5 maggio 2011 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 40/2009 – Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il R.D. 29.07.1927, n. 1443;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- il D.Lgs 25 novembre 1996, n. 624;
- la L.R. 13 maggio 1996 n. 7, "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 aprile 2015 n.11 avente ad oggetto: "provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra finanziaria per l'anno 2015)";
- la L.R. 12 agosto 2002 "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", per come modificato ed integrato da successivi decreti;
- il D. Lgs. n.165/2001 "Norme generali ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D. Lgs n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 16 dicembre 2015 n. 541 di "Approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013" e ss.mm.ii.;
- il D.D.G. n.12809/2016 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 468 del 19.10.2017, "Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta Regionale - Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n.16 del 23 dicembre 2015" e s.m.i.;
- il DPGR n. 2 del 12.01.2018 - Dirigente Dott. Fortunato Varone - Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" e del Dipartimento "Sviluppo Economico - Attività Produttive" della Giunta della Regione Calabria.

CONSIDERATO

- che sono state attivate le procedure per la richiesta del rilascio della comunicazione antimafia per la ditta Latersud Srl;
- l'avvio della procedura di accertamento demaniale trasmessa in data 01.06.2018 ed acquisita in atti al prot. SIAR n. 196833 del 05.06.2018;

RITENUTO CHE ricorrono i requisiti previsti dalla normativa vigente per autorizzare la società "Latersud Srl" per l'apertura di una nuova cava situata in località San Vito-Strazzata del Comune di Seminara (RC);

ATTESA la propria competenza per effetto della nota del Segretariato Generale della Regione Calabria prot. n. 284143 del 12.09.2017;

Su espressa dichiarazione di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto resa dal responsabile del procedimento all'esito dell'istruttoria dell'ufficio competente

DECRETA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI TRASMETTERE** alla Segreteria Assemblea e Affari Generali del Consiglio Regionale della Calabria il presente decreto, comprensivo degli Allegati A, B e C che ne fanno parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei pareri delle Commissioni consiliari competenti in materia di attività produttive ed ambiente ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 40/2009;

3. **DI STABILIRE** che, ad avvenuta acquisizione del parere favorevole delle Commissioni consiliari competenti, dell'accertamento demaniale sugli usi civici e della comunicazione antimafia, il Dipartimento autorizzerà con successivo provvedimento la ditta LATER SUD Srl alla apertura di una nuova cava situata in località San Vito - Strazzata del Comune di Seminara (RC) alla particella n. 16 del Foglio di mappa n. 4, per la durata di anni tre;
4. **DI DELEGARE** il Settore competente del Dipartimento S.E.A.P. all'esecutività del presente provvedimento;
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino della Regione Calabria, ai sensi della L.R. n. 11/2011, e sul sito internet istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, entrambi a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario
BORRELLI SERGIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
VARONE FORTUNATO
(con firma digitale)



ALLEGATO A

Prot. n° 216376 / SIAR

06L 21 GIU. 2018

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA - VAS - AIA - VI

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Dirigente del Settore n° 4
SEDE

SEDUTA DEL 27 06.2018

Oggetto: Istanza di rilascio provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto "Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesistico ambientale" da realizzarsi in loc. San Vito - Strazzata nel Comune di Seminara (RC)".

Proponente: Latersud Srl - Amministratore Unico Rendo Antonio.

Premesso che:

- Con nota del 20.09.2017, acquisita al protocollo n. 336753 SIAR del 27/10/2017, la Soc. proponente inoltrava richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesistico ambientale" da realizzarsi in loc. San Vito - Strazzata nel Comune di Seminara (Rc)";
- Con nota prot. SIAR n. 350347 del 10/11/2017, l'Ufficio competente comunicava le intervenute modifiche normative e l'introduzione con il D. Lgs. 104/2017 dell'art. 27 bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati per la realizzazione ed all'esercizio del progetto, richiedendo la formulazione dell'istanza alla luce della novellata normativa ai fini dell'avvio del procedimento;
- Con nota acquisita al protocollo n. 383752 SIAR del 11/12/2017, la Soc. proponente reinoltrava richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesistico ambientale" da realizzarsi in loc. San Vito - Strazzata nel Comune di Seminara (Rc)";
- Con nota prot. SIAR n. 10060 del 11/01/2018, l'Ufficio competente comunicava le intervenute modifiche normative e l'introduzione con il D. Lgs. 104/2017 dell'art. 27 bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati per la realizzazione ed all'esercizio del progetto, richiedendo di integrare con la necessaria documentazione ai fini dell'avvio del procedimento;
- Il proponente integrava la documentazione amministrativa a mezzo pec del 23.01.2018, acquisita in atti al Prot. n. 25857 SIAR del 25.01.2018;
- Con nota Prot. n. 34634 del 31.01.2018 l'ufficio competente inoltrava comunicazione di pubblicazione della documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi, ai soggetti ed Enti potenzialmente interessati ad esprimersi, ai fini della verifica dell'adeguatezza e della completezza documentale nel termine di 15 giorni per come previsto al comma 3 del suddetto art. 27 bis;

- Con nota Prot. n. 91438 SIAR del 13.03.2018 l'ufficio competente inoltra comunicazione ai soggetti ed Enti potenzialmente interessati ad esprimersi secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 27 bis di avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito web del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, quale Autorità competente, richiedendo al Comune di Seminara ed alla Città Metropolitana di Reggio Calabria di dare informazione dello stesso avviso nel proprio albo pretorio informatico;
- Il progetto veniva assegnato alla STV nella seduta del 19/04/2018, che formulava la propria istruttoria successivamente alla scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso (13.05.2018);

Visto che:

la documentazione amministrativa presentata è costituita da:

- Istanza di Via;
- Elaborati progettuali in cd rom;
- Elenco elaborati;
- Elenco documentazione da allegare all'istanza;
- Copia fotostatica bonifico spese istruttorie;
- Avviso pubblico VIA;
- Elenco dei soggetti e degli Enti interessati;
- Dichiarazione del valore dell'opera;
- Dichiarazione del proponente sulla localizzazione dell'impianto, circa la rispondenza del progetto all'Allegato B del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii., sulla conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;
- Scheda progetto a firma del proponente recante nessuna indicazione sulla presenza di aree naturali protette e/o inesistenza vincoli;
- Dichiarazioni dei geologi redattori del SIA circa le qualifiche possedute e la veridicità e l'esattezza di quanto esposto nello Studio di Impatto Ambientale;
- Deliberazione Consiglio Comunale n.6 del 24.02.2017 con allegata Relazione tecnica;
- Certificato di destinazione urbanistica del Comune Seminara. n. 58 del 11/10/2017;
- Titolo di disponibilità dell'area di intervento (atto di compravendita);
- Note di trascrizione Agenzia delle Entrate,
- Visure e stralcio catastali;

La documentazione tecnico-progettuale consiste in:

- Studio di impatto Ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - A. Relazione tecnica descrittiva;
 - A.I Fascicolo aziendale;
 - B. Studio di compatibilità idraulico-geologico-ambientale;
 - B.I Elenco delle autorizzazioni dei nulla osta e dei pareri;
 - C. Relazione tecnica progetto di coltivazione e di recupero ambientale;
 - D. Relazione geologica, geotecnica, geomineraria, idrogeologica;
 - E. Verifiche di stabilità;
 - F. Relazione sulle indagini;
 - G. Relazione naturalistica, faunistica e vegetazionale;
 - H. Piano gestione dei rifiuti (ai sensi del D. Lgs. n. 117/2008);
 - I. Computo metrico estimativo;
 - L. Piano topografico dei lavori;
 - M. Documentazione a corredo della pratica;
 - MI Documentazione Allegato "D" L.R. 40/2009 e Regolamento di Attuazione;
 - N. Studio di impatto acustico;
-
- Tav. 1 Inquadramento generale;
 - Tav. 2 Carta rischi ambientali PTCP Reggio Calabria;
 - Tav. 2.1 Sistema ambientale storico-culturale, Carta dei vincoli e tutele – QTRP Calabria;

- Tav. 3 Carta dei vincoli territoriali;
- Tav. 4 Carta delle distanze;
- Tav. 4.1 CTR ubicazione dell'area di intervento e distanza dai recettori sensibili;
- Tav. 5 Carta geologica e sezione litologica;
- Tav.6 Carta stato vegetativo dei luoghi;
- Tav. 7 Planimetria con traccia profili stato di fatto;
- Tav. 8 Profili stato di fatto;
- Tav. 9 Sezioni litostratigrafiche;
- Tav. 10 Indagini in situ;
- Tav. 11 Profili di raffronto stato di fatto - progetto;
- Tav. 12 Cronoprogramma di coltivazione 1 e 2 fase – Planimetria aree di servizio e spazi funzionali – viabilità di accesso all'area dalle strade ordinarie;
- Tav. 13 Cronoprogramma di coltivazione 3 fase - Planimetria aree di servizio e spazi funzionali – viabilità di accesso all'area dalle strade ordinarie;
- Tav. 14 Pianta a recupero ultimato;
- Tav. 15 Profilo a recupero ultimato;
- Tav. 16 Planimetria stato attuale deflusso acque sotterranee e superficiali;
- Tav. 16.1 Planimetria di progetto deflusso acque sotterranee e superficiali;
- Tav. 17 Documentazione fotografica;
- Tav. 18 Simulazione foto realistica.

Preso atto che:

- Il progetto proposto è finalizzato alla coltivazione e recupero ambientale di una cava di argilla nel sito "San Vito – Strazzata" nel Comune di Seminara, ad opera della ditta Latersud Srl;
- L'area di intervento, censita al foglio di mappa n. 4 particella 16, nella disponibilità del proponente ricade in zona H1 - Verde agricolo, è estesa per una superficie complessiva pari a 10.060 mq;
- Nello Studio di Impatto Ambientale si dichiara che il sito e le aree adiacenti non ricadono tra le "zone umide", né in aree alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) o in altre aree soggette a tutela; inoltre, che il sito interessato dal progetto è posto fuori dalle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, da aree di attenzione, a rischio idraulico e/o frane, non è soggetto a vincolo paesaggistico ed è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale (QTRP e PTCP), nonché con la destinazione dello strumento urbanistico vigente;

Considerato che:

- Il progetto viene presentato al fine di fornire alla ditta, che opera nel campo delle costruzioni, l'approvvigionamento della materia prima per il processo produttivo legato alla produzione di laterizi;
- Nello Studio Ambientale si afferma che allo stato la Società effettua l'approvvigionamento da una cava posta a circa 20 km e che tale giacimento è in corso di esaurimento. Eventuali altri fornitori si collocano oltre gli 80 -100 km, per cui la scelta di gestire direttamente il sito riducendo i costi di acquisto e trasporto, porta il proponente ad escludere l'alternativa zero;
- Il sito è stato scelto in base alle caratteristiche litologiche, alla facilità di accesso ed alla disponibilità dell'area, prevedendo l'estrazione del materiale argilloso mediante coltivazione "a cielo aperto" in un arco temporale complessivo di 3 anni;
- La superficie al netto delle fasce di rispetto è pari a 8.000 mq presenta una forma piuttosto regolare con assi ortogonali pari a 70 m e 140m, ed è posta tra le quote di 65 m e 45 m sul livello del mare;
- Circa le tecniche di coltivazione è previsto di procedere per livelli e per pannelli di coltivazione: i livelli saranno due per ogni gradone, considerando che l'altezza del gradone sarà pari a 5 m ed ogni livello avrà altezza massima di 2,5 m, mentre la parte

finale di base sarà coltivata a fossa e l'estrazione avverrà in entrambi i casi mediante mezzi meccanici;

- I volumi da estrarre e/o da riutilizzare, vengono quantizzati come riportato di seguito:

Volumi utili coltivati

Vu I Anno	Volume utile estratto alla fine del I anno	mc	11.000,00
Vu II Anno	Volume utile estratto alla fine del II anno	mc	71.500,00
Vu III Anno	Volume utile estratto alla fine del III anno	mc	19.500,00
Vu tot	Volume utile totale estratto nel corso dei tre anni	mc	102.000,00

Volumi di scotico estratti e riutilizzati in situ

Vu I Anno	Volume scotico alla fine del I anno	mc	7.500,00
Vu II Anno	Volume scotico alla fine del II anno	mc	8.800,00
Vu III Anno	Volume scotico alla fine del III anno	mc	3.720,00
Vu tot	Volume utile totale estratto nel corso dei tre anni	mc	20.020,00

- ①
- R
- L'attività estrattiva non interferisce con la falda che si colloca ad una profondità superiore a 200 m, per cui "non potrà essere turbato il regime idrico sotterraneo" e che la regimazione idraulica mediante le opere di drenaggio nell'area di cava convogliano le acque superficiali intercettate nel vicino Fosso San Vito - Forcanello (cfr. SIA pag. 21/22).

Valutato che:

- l
- 2
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- B
- L'area di intervento è circoscritta alla particella 16 del foglio di mappa n. 4 del Comune di Seminara e che il piano di coltivazione e ripristino ambientale è limitato ad un arco temporale triennale come previsto dalla L.R. 40/2009 e per un volume utile complessivo pari a 102.000 mc;
 - Il progetto specifica le aree di servizio e gli spazi funzionali compresi piazzali di sosta, di carico, piste di servizio, di arroccamento e viabilità di cantiere, nonché viabilità di accesso all'area di cava ed il collegamento alla strada ordinaria;
 - Lo Studio di Impatto Ambientale descrive e analizza gli effetti diretti ed indiretti su tutte le componenti ambientali suscettibili di possibili ripercussioni: paesaggio, atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, morfologia, ecosistema, rumore e vibrazioni, tenendo conto sia degli impatti locali prodotti dalle tecniche di coltivazione che di quelli generati dal trasporto e prevedendo adeguati sistemi di mitigazione/controllo/compensazioni nelle varie fasi dalla cantierizzazione fino al reinserimento ambientale; inoltre esamina e valuta le ricadute socio-economiche del progetto anche in relazione agli impatti ambientali prodotti;
 - L'analisi matriciale sia qualitativa che quantitativa prende in esame gli indicatori relazionandoli con gli elementi progettuali che generano impatti significativi sull'ambiente nelle varie fasi (cantierizzazione, esercizio, chiusura e recupero finale);
 - Il progetto di recupero ambientale prevede il riutilizzo dell'orizzonte superficiale precedentemente accantonato, le cui caratteristiche verranno mantenute nel corso del tempo attraverso opportuni accorgimenti nella fase di conservazione e successivamente messo in posto per la coltivazione di una piantagione di ulivo, restituendo l'area all'attività agricola;
 - Lo Studio di Impatto Ambientale oltre alle misure di mitigazione individuate al fine di

ridurre le polveri ed il rumore, al controllo delle condizioni geomorfologiche delle scarpate ed al regime idrologico mediante la regimazione delle acque e del suo convogliamento, prevede anche delle opere di compensazione al fine di migliorare le condizioni ambientali circostanti; in particolare si prevedono la sistemazione di un tratto non inferiore a 500 m del Fosso San Vito Forcanello in prossimità dell'area di intervento e la sistemazione della strada vicinale di accesso alla cava per un tratto di circa 1 km;

- Lo Studio previsionale di Impatto Acustico e la campagna di indagini per come integrate, dimostrano che l'opera in questione risulta possedere i requisiti tecnici conformi alla normativa di riferimento;

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA";

VISTO che sono stati analizzati e valutati gli effetti dell'intervento sulle componenti ambientali.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

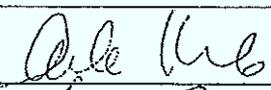
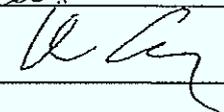
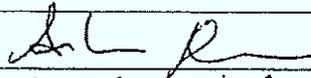
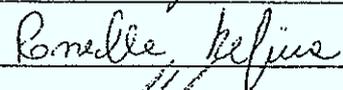
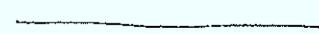
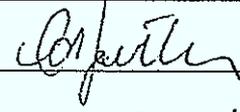
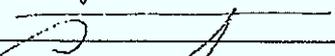
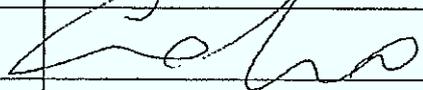
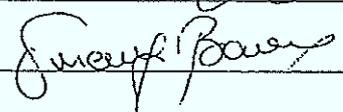
Per quanto sopra premesso e considerato, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto "Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesistico ambientale da realizzarsi in loc. San Vito – Strazzata nel Comune di Seminara (Rc)" - Ditta: **Latersud Srl**, presentato per la Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. siano acquisiti nulla-osta, autorizzazioni, pareri e concessioni previsti dalla normativa vigente, e sia espletata la procedura di accertamento dell'esistenza o meno del vincolo degli usi civici, prima del rilascio del provvedimento autorizzatorio ai sensi dell'art. 27 bs del D.Lgs. 152/2006 novellato dal D. Lgs. 104/2017;
2. l'area di intervento dovrà essere recintata e nessuna lavorazione dovrà avvenire al di fuori del perimetro individuato;
3. la localizzazione del piazzale di deposito del materiale di coltivazione, del terreno vegetale e di manovra degli automezzi dovrà essere individuata all'interno del perimetro di cava per tutta la durata delle attività;
4. il terreno vegetale, ricavato dalle operazioni di rimozione del cappellaccio dovrà essere posizionato in cumuli che non dovranno superare l'altezza di 3 metri e che dovranno essere seminati con miscugli idonei di specie erbacee in modo da garantire la conservazione negli anni delle sostanze organiche;
5. sia realizzata la riprofilatura finale dei gradoni non superando le inclinazioni previste in progetto e, comunque, evitando pendenze tali da innescare fenomeni di instabilità del versante e da modificare la quota finale;
6. siano osservate, nella fase di esecuzione dei lavori tutte le misure di mitigazione/precauzione previste nel SIA, evitando di alterare e/o danneggiare le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi interessati dalla realizzazione dell'intervento previsto e a di quelli limitrofi finalizzate a tutelare eventuali recettori ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento;
7. siano attuate tutte le misure di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto e per contenere le emissioni di rumore, produzione di rifiuti, polveri e/o altri agenti aerodispersi, durante la fase di cantiere, finalizzate a tutelare le zone naturali ed agricole prossime a quella dell'area di cava;
8. al fine di contenere le emissioni dei gas di scarico, è necessario che vengano disattivati i mezzi d'opera ogni qualvolta non siano in esercizio;

9. l'attività estrattiva dovrà essere alternata alla fase di recupero con il riporto del terreno vegetale stoccato e qualora non fosse sufficiente con quello compatibile proveniente da altri siti/cantieri, distribuendo uno spessore di almeno un metro al fine di garantire l'attecchimento delle essenze arboree ed arbustive messe a dimora;
10. l'eventuale terreno derivante dai lavori di movimento terra dovrà rientrare nell'esclusione dalla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m. in conformità alle previsioni del DPR 120/2017 a cura dei gestori dei siti/cantieri da cui proviene;
11. siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo all'impianto produttivo, avendo cura di utilizzare i percorsi individuati senza interferire con la viabilità locale; inoltre, i mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtro per il particolato;
12. siano rispettate le previsioni progettuali relative alla regimazione delle acque superficiali ed al loro convogliamento fino al Fosso San Vito Forcanello per come indicato nel progetto;
13. sia garantito il miglioramento generale dello stato dei luoghi sia dal punto di vista visuale-percettivo, sia in ordine alla integrazione paesaggistica di questi con il contesto locale, attraverso la sistemazione a verde con l'inserimento di essenze erbacee e arbustive autoctone mediante interventi eseguiti secondo criteri di ingegneria naturalistica, in modo che i gradoni della cava diventino un'unità vegetazionale armonicamente inserita nel paesaggio in modo da ottenere un naturale prolungamento delle unità di paesaggio limitrofe;
14. siano eseguite le opere di compensazione relative alla sistemazione idraulica del Fosso San Vito Forcanello e della stradina vicinale di accesso all'area di cava per come previste nello Studio di Impatto Ambientale;
15. durante la fase di esercizio, la Ditta dovrà provvedere all'effettuazione di uno Studio definitivo di Impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti e, in caso di superamento, predisporre un piano di risanamento acustico, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 01.03.91, nonché dell'art. 15, 2° comma, della Legge n. 447/95. In relazione al contesto territoriale nel quale è collocato l'impianto, si prescrive, inoltre, che l'indagine fonometrica venga ripetuta in occasione di modifiche all'impianto stesso oppure nel caso di inserimento di nuove sorgenti sonore. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa all'ArpaCal per le valutazioni di competenza.

Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficcano il parere medesimo.

LA S.T.V.

1	Presidente	Orsola REILLO	
2	Vice-Presidente	Salvatore EPIFANIO	
3	Ing.	Francesco SOLLAZZO	
4	Ing.	Antonino DEMASI	
5	Dott.ssa	Rossella DEFINA	
6	Dott.	Salvatore SCALISE	
7	Dott.	Nicola CASERTA	
8	Dott.ssa	Deborah CIMELLARO	
9	Geom.	Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A. CAL).	
10	Ing.	Costantino GAMBARDELLA	
11	Dott.	Antonino Giuseppe VOTANO	
12	Dott.	Saverio CURCIO	
13	Dott.	Vincenzo BARONE	

Verbale della Conferenza di Servizi
(Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)

Verbale della seduta n° 4

Conferenza di servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, del D. Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D. Lgs. 104/2017.

Progetto: "Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesistico ambientale da realizzarsi in loc. San Vito – Strazzata nel Comune di Seminara (RC)".

Proponente: Latersud Srl – Via La Resta, 13 – Taurianova (RC).

In data 11 del mese di Ottobre dell'anno 2018 alle ore 12:30, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio - Cittadella Regionale Loc. Germaneto di Catanzaro – si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D. Lgs. 104/2017, autoconvocata con verbale del 24.09.2018.

Sono convocati per la seduta della conferenza:

1. Comune di Seminara;
2. Città Metropolitana;
3. Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Infrastrutture Energetiche ed Attività Estrattive, geotermiche ed idrocarburi;
4. Regione Calabria Dipartimento 8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari – U.O. DDG 2871/2014;
5. Struttura Tecnica di Valutazione (STV).

Premesso:

- che la disciplina relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è disciplinata dal dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D.Lgs. 104/2017;
- che l'Autorità Competente, ai fini del rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, convoca apposita "conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e art. 14-quater della legge 7 Agosto 1990, n. 241, s.m.l. alla quale invita gli Enti interessati al rilascio dei pareri di competenza;
- che con nota assunta al prot. n. 336753 SIAR del 27/10/2017, la Ditta Latersud ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in merito al progetto "Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesistico ambientale da realizzarsi in loc. San Vito – Strazzata nel Comune di Seminara (RC)";
- vista la comunicazione di avvio del procedimento e le pubblicazioni di legge eseguite;
- visto il parere favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale, acquisito con prot. SIAR n. 216376 del 21/06/2018, emesso sul progetto dalla Struttura Tecnica di Valutazione sulla seduta del 20/06/2018 ed acquisito agli atti della Conferenza dei servizi del 25.06.2018;
- Tenuto conto che lo scrivente ufficio è titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- Valutata la complessità della determinazione da assumere;
- Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, nulla osta/atti di assenso, comunque denominati, competenza degli Enti in indirizzo;

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 12,30.

Il Presidente e il Segretario sono:

Arch. Orsola Reillo (Presidente della Conferenza);
Dott. Antonio Larosa (Segretario verbalizzante).

Per la Ditta "Latersud Srl" sono presenti:

1. Dott. Salvatore Maione (progettista);
2. Sig. Gennaro Rendo (in qualità di delegato dall'Amministratore Unico della Ditta Latersud - Ing. Antonio Rendo);

Enti presenti:

1. Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio – Struttura Tecnica di Valutazione - Dott.ssa Rossella Defina;
2. Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico – ORAE e Settore Infrastrutture Energetiche ed Attività Estrattive, geotermiche ed idrocarburi - Dott. Sergio Borrelli;

Sono assenti:

1    

1. Comune di Seminara;
2. Città Metropolitana;
3. Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – U.O. DDG 2871/2014.

Preliminarmente il Presidente procede a dare lettura dei verbali delle precedenti sedute della Conferenza dei Servizi. Si dà atto che nel corso delle precedenti sedute sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Parere favorevole della **Struttura Tecnica di Valutazione**, Prot. n. 216376 SIAR del 21/06/2018;
- Nota della **Città Metropolitana di Reggio Calabria – Settore 13 Difesa del Suolo e Salvaguardia delle coste – Edilizia ed Impiantistica Sportiva – Ambiente ed Energia, Demanio Idrico e Fluviale - Titolo 9/2018**, acquisita al Prot. n. 267280 SIAR del 31.07.2018, con la quale *“si comunica che non si ravvisano competenze rispetto al procedimento”*;
- Parere preventivo favorevole al rilascio del permesso a costruire da parte del **Comune di Seminara** trasmesso via pec con nota prot. n. 7739 del 24.09.2018 e acquisito al Prot. SIAR n. 317827 del 24.09.2018.

In data odierna partecipa alla seduta della Conferenza il Dott. Sergio Borrelli, in rappresentanza del Dipartimento Sviluppo Economico – ORAE e Settore Infrastrutture Energetiche ed Attività Estrattive, geotermiche ed idrocarburi. Il Dott. Borrelli dichiara, a seguito delle valutazioni delle integrazioni trasmesse dalla società esprime parere favorevole, precisando che si riferisce ad aspetti tecnico – normativi per come previsto dalla Legge Regionale n. 40/2009 e dal relativo Regolamento di Attuazione n. 3/2011 e smi.

Il sig. Gennaro Rendo in qualità di delegato dall'Amministratore Unico della Ditta Latersud esprime la necessità di acquisire il PAUR nel più breve tempo possibile anche ai sensi del Decreto Madia in merito alla semplificazione dell'iter burocratico. Viene altresì evidenziato che ulteriori ritardi nella conclusione dell'iter procedimentale – dovuti esclusivamente al mancato rilascio dei pareri di competenza dei vari dipartimenti regionali (Agricoltura e Attività Produttive) non imputabili alla società – per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava possono determinare gravi ripercussioni sul prosieguo dell'attività aziendale con rischio di perdita posti di lavoro.

La conferenza, preso atto dei pareri acquisiti, si esprime favorevolmente alla realizzazione del progetto “Apertura di una cava per la coltivazione di argilla e recupero paesistico ambientale da realizzarsi in loc. San Vito – Strazzata nel Comune di Seminara (RC).

Si specifica che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D.Lgs. 104/2017 avverrà solo dopo l'acquisizione dei pareri e/o provvedimenti da parte del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – U.O. DDG 2871/2014 (parere di competenza e ricognizione Usi Civici) e dell'espletamento delle procedure di cui alla L.R. 40/2009 e relativo Regolamento di Attuazione n. 3/2011 e smi da parte del Dipartimento Sviluppo Economico.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori della conferenza, disponendo la trasmissione del presente verbale a tutti gli Enti convocati.

La seduta viene chiusa alle ore 13:30.

L. C. S.

1. Dott. Salvatore Maione (progettista)

2. Sig. Gennaro Rendo (delegato Amm. Unico Latersud)

3. Dott. ssa Rossella Defina

4. Dott. Sergio Borrelli

Il Presidente
Arch. *Orsola Rejlo*

Il Segretario della Conferenza dei Servizi

Dott. Antonio Larosa

Il presente verbale è composto da n. 2 fasciate

ALLEGATO C



COMUNE DI SEMINARA

(Provincia di Reggio Calabria)

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del 24.02.2017

Oggetto: Progetto presentato dalla Ditta Latersud srl di Rendo Antonino per l'apertura e la coltivazione di una cava d'argilla nel territorio del Comune di Seminara. Considerazioni.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 10.35 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione straordinaria-urgente in seduta pubblica di prima convocazione
All'appello nominale risultano:

1) Piccolo Giovanni (Sindaco)	Assente
2) Ianni Carmelo	Presente
3) Garzo Henka	Presente
4) Porto Angelo	Presente
5) Bellantonio Vincenzo	Presente
6) Savo Domenico Antonio	Assente
7) Piccolo Giovanni	Presente

Presenti n. 05 Assenti n. 02

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Giovanni Cosentino.

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

II. CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto risultano espressi i pareri prescritti dall'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, riportati in allegato al presente atto.

Trattandosi di mero atto di indirizzo non risultano necessari i pareri di cui all'art.49 del D.lgs 267/2000 e smi

Il Consiglio Comunale

VISTA la relazione tecnica del Responsabile del Settore III^o - Servizi tecnici, avente ad oggetto: DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO RECANTE DICHIARAZIONI DI PREMINENTE E URGENTE INTERESSE PUBBLICO COMUNALE O SOVRACOMUNALE, VOLTA AD OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESTRAZIONE DI ARGILLA E SUCCESSIVO RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE IN UN'AREA SITUATA IN LOC. STRAZZATA SAN VITO DEL COMUNE DI SEMINARA, che alla presente si allega per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO

- che l'istruttoria del procedimento, può ritenersi completo, alla luce della considerazione che la verifica della documentazione e dei pareri in essa allegati non è finalizzata al rilascio dell'autorizzazione richiesta, che, a norma dell'art. 26 della Legge Regionale 40/2009, è di competenza della Giunta Regionale, bensì finalizzata, per quanto di competenza di questo Ente, solo alla propedeutica dichiarazione di pubblico interesse dell'opera da parte del Consiglio Comunale ai sensi del medesimo art. 26 della citata Legge Regionale;
- che, pertanto, i pareri regionali del Dipartimento Ambiente - Nucleo VIA e del Dipartimento Attività Produttive della Regione non sono in tale fase necessari e potranno essere acquisiti dalla Regione stessa nel prosieguo dell'iter procedurale di propria competenza per il rilascio dell'autorizzazione finale;
- che, pertanto, è necessario procedere, all'adozione della deliberazione, da parte di questo Consiglio Comunale, e sulla base degli esiti della relazione redatta dal Responsabile del Settore III^o - Servizi Tecnici, ai fini del riconoscimento dell'interesse pubblico comunale all'approvazione del progetto;

VISTI

- la relazione tecnica giustificativa del riconoscimento del preminente interesse pubblico comunale allegata al progetto;
- le risultanze dei sopralluoghi svolti da parte del responsabile del Settore III^o - Servizi Tecnici sul sito di interesse per l'accertamento dello stato dei luoghi oggetto dell'intervento;
- la nota del 29.03.2013 prot. n.1891, della Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione - Servizio 2 - area Territoriale Meridionale Reggio Calabria che dichiara che la zona in cui ricade l'intervento non è soggetta a Vincolo Idrogeologico Forestale di cui al R.D. del 30.12.1923, n.3267;

RILEVATO che, a tutt'oggi, nessuna comunicazione di contestazioni di addebiti o di illeciti o di applicazione di sanzioni amministrative nei confronti della ditta istante è pervenuta a questo Ente;

RITENUTO che il procedimento in oggetto non può rimanere sospeso sine die, ma deve comunque essere definito con un provvedimento espresso ai sensi della legge 241/90;

-che, peraltro, il provvedimento conclusivo richiesto a questo Ente deve limitarsi a dichiarare l'interesse pubblico comunale all'esecuzione dell'opera sulla base dei pareri preliminari di fattibilità, acquisiti dal Settore III^o - Servizi Tecnici, e non può autorizzare la realizzazione dell'intervento stesso, per come espressamente disposto dalla citata legge regionale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18/08/2000;

ESAMINATI i contenuti e ritenuto di approvare la suesposta proposta di deliberazione:

Con voti n. 04(quattro) favorevoli dei presenti e n. 01(uno) Astenuto (Piccolo 90) resi per alzata di mano

DELIBERA

- La premessa forma parte integrante del presente atto;
- Ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale n. 40/2009, sussiste l'interesse pubblico comunale all'approvazione del progetto presentato al Settore III° - Servizi Tecnici della ditta Laterstud SRL di Rendo Antonino in quanto l'apertura e la coltivazione di una cava di argilla nel territorio del Comune di Seminara rappresenta una importante iniziativa imprenditoriale con indubbe ricadute benefiche sia economiche che occupazionali, anche in considerazione delle nuove attività programmate e pianificate nel vigente piano triennale delle opere pubbliche, essendo l'estrazione di tali materiali essenziale per lo sviluppo delle imprese edilizie presenti nel territorio;
- La presente deliberazione, la relazione del Responsabile del Settore III° - Servizi Tecnici con gli allegati pareri acquisiti ed il progetto presentato dalla ditta dovranno essere trasmessi alla Regione Calabria per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi del citato art. 26 della Legge Regionale n. 40/2009, che attribuisce alla stessa Regione la competenza al rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cave, in attesa di approvazione del P.R.A.E.

Il Presidente del Consiglio sul presente argomento iscritto all'ordine del giorno, propone il civico consenso di dichiararla immediatamente eseguibile, stante l'urgenza del provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 04(quattro) favorevoli dei presenti e n. 01(uno) Astenuto (Piccolo 90) resi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co.4 del Dlvo n.267/2000.